

Roma - Gli artisti ecuadoriani alla storica Galleria d'arte *La Pigna*

martedì, 28 febbraio 2023



Luis Miguel Perea Castrillon, Vescovo della Anglican Episcopal Church of Europe, con la Direttrice Anna Maria Borsatti

di *Fabrizio Federici*

Alla Galleria d'arte *La Pigna*, all'interno dello storico palazzo Maffei Marescotti nel centro di Roma, sede dell'Opera Romana Pellegrinaggi, si è svolta la prima esposizione di "Artisti Ecuadoriani a Roma": organizzata dall'associazione culturale AYLLU, sotto l'egida del Consolato dell'Ecuador in Roma e dell'associazione "Tota Pulchra", che da anni, presieduta da Mons. Jean-Marie Gervais, membro emerito del Capitolo Vaticano, si dedica alla ricerca di nuovi talenti e a sostenere gli artisti in difficoltà.

L'evento, da poco chiuso, e che ha avuto come propulsore l'impegno di **Alexandra Tercero**, mediatrice culturale, **Gladys Rosado**, imprenditrice nel settore dei capelli "Panama" (nati, in realtà, proprio in Ecuador), e la poetessa **Veronica Paredes**, è riuscito a portare all'attenzione del grande pubblico gli artisti più importanti della scena ecuadoriana: tra opere pittoriche, fotografiche e sculture, ed anche scritture, recitazioni poetiche, canti e musiche.

All'esposizione erano presenti, tra le altre opere, le foto di **Ila Coronel**, che riesce a trasmettere, coi propri scatti, la bellezza della terra dell'Ecuador; le cromatiche pitture, tra sogni e paesaggi, di **Alberto di Mazza Romero**, le opere d'arte contemporanea di **Lojana Pintora**, e, ancora, le fotografie di **Denise Jaramillo**, i quadri del giovane **Emanuele Martinez**, le opere dei maestri **Sandra Pilatasig**, **Efren Pilatasig**, **Marco Torres**, **Victor Quillupangui**, **Janet Vargas**. Oltre a questi artisti, sono intervenuti la poetessa **Veronica Paredes**, nominata dal Premio Nobel Aziz Mountassir, Ambasciatrice di Pace, l'attore **Alexander Rey**, già presente in varie opere

teatrali e cinematografiche (tra cui, ad esempio, la collaborazione all'ultima produzione cinematografica dell'attrice **Angelina Jolie**); lo scrittore **Lotar Sanchez Arcos**, autore del romanzo *Il delitto delle Cascine*; l'artista di strada, scenografo e amante dell'arte digitale **Boris Veliz**; **Anthony Morales**, artblogger appassionato dell'arte barocca, e lo scultore **Mario Tapia**, reduce dall'ultimo Simposio in Manta-Ecuador, svoltosi con la partecipazione di 10 scultori di diversi Paesi.

Con quest'esposizione, l'Ecuador e i suoi artisti sono riusciti a offrire un panorama variegato e originale, abbracciante l'arte in tutte le sue forme, insieme alla memoria della loro terra d'origine. Madrina d'onore, la poetessa, scrittrice e critico letterario **Marina Pratici**, ambasciatrice della cultura italiana nel mondo: che all'inaugurazione della mostra ha tagliato il nastro augurale insieme alla Viceconsole dell'Ecuador a Roma, **Sara Lucia Oña**, dando poi l'inizio con l'Inno Nazionale dell'Ecuador, intonato dalla Soprano **Carolina Varela**.

Veronica Paredes ha presentato la rassegna *L'Italia incontra l'Ecuador*: cariche di emozioni sono state le poesie, declamate da importanti poeti della scena letteraria italiana, e inframmezzate da interventi musicali con ritmi tipici ecuadoriani, come il "Pasillo" e il "San Juanito". Che, intonati da musicisti italiani, hanno simboleggiato efficacemente il connubio tra arte, tradizioni e musica. Rilanciando questo connubio, è intervenuto, in chiusura, anche **Luis Miguel Perea Castrillon**, Vescovo della "Anglican Episcopal Church of Europe": che ha ribadito l'esigenza, nel mondo d'oggi, di costruire, partendo proprio dal terreno dell'arte, "più ponti di comunione, anziché muri e frontiere che ci allontanano dalla pace".

La Galleria *La Pigna*, da anni punto di riferimento essenziale dell'UCAI, Unione Cattolica Artisti Italiani, da tempo diretta dall'infaticabile **Anna Maria Borsatti**, è nata nel 1965 per iniziativa di un Papa particolarmente sensibile a contenuti e valore dell'arte, Paolo VI. Una sensibilità poi proseguita con Giovanni Paolo II, Benedetto XVI (che, riprendendo indirettamente, diremmo, Leonardo da Vinci e Freud, ha definito l'arte "una porta verso l'infinito") e, in ultimo, Papa Francesco.